

Choco' Colombia - tutela e rafforzamento della comunità Embera

Soggetto proponente: Centro di Accoglienza Ernesto Balducci onlus Udine (Pozzuolo del Friuli)

Localizzazione dell'intervento: COLOMBIA - Territorio indigeno Embera - Resguardos Urada Jiguamiando, Choco

Partner locale: Commissione interecclesiale Giustizia e Pace

Settore d'intervento: sicurezza alimentare e sviluppo degli ambienti rurali; azioni rivolte a favorire la partecipazione democratica, il dialogo e la civica convivenza .

Costo totale del progetto: € 41.280,00.-

Contributo regionale: € 24.490,00.-

Durata del progetto: 12 mesi

Contestualizzazione del progetto

La Comunità Embera - Resguardos Urada Jiguamiandò, costituita da circa 90 nuclei familiari che vivono una economia di sussistenza basata sui prodotti del territorio, è una delle comunità indigene della regione del Chocò (nord-ovest della Colombia), insediata in posizione isolata e impervia a circa 350 km da Bogotá.

Il territorio è caratterizzato da peculiari valori antropologico-culturali e da una elevata biodiversità, vi si trova infatti una delle ultime foreste pluviali del pianeta. Per contro le risorse minerarie presenti nel sottosuolo attraggono nell'area operatori economici internazionali che esercitano, direttamente ed indirettamente, una costante pressione all'abbandono dei territori da parte delle popolazioni locali, con il conseguente rischio di disgregazione del tessuto sociale e culturale delle comunità, nonché di distruzione dell'ecosistema nel suo complesso.

La Costituzione e la legge colombiane (Legge 70/1993) riconoscono e tutelano l'appartenenza dei territori alle popolazioni indigene ed afro-discendenti che in essi hanno le proprie origini. Inoltre molte di queste comunità, fra quali la Comunità Embera - Resguardos Urada Jiguamiando, sostenute anche dalla Corte interamericana dei diritti umani (risoluzione del 6 marzo 2003), hanno dichiarato il proprio territorio "zona umanitaria protetta", ovvero zona che non ammette presenze armate, affermando così la propria scelta di affrontare in modo non violento le minacce esterne.

La Commissione Interecclesiale Giustizia e Pace, a seguito di una missione di monitoraggio sul territorio (febbraio 2010) cui ha partecipato con un proprio rappresentante l'Associazione Balducci e l'ACNUR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati), ha promosso una iniziativa di accompagnamento integrale della Comunità. A luglio 2010 la nostra corregionale che ha preso parte alla missione si è trasferita in Colombia per affiancare l'iniziativa e attualmente riferisce direttamente al partner locale.

Obiettivo generale

Avviare un processo di rafforzamento e miglioramento generale delle condizioni di vita della Comunità Embera - Resguardos Urada Jiguamiando e delle sue capacità di gestire efficacemente le relazioni con il contesto esterno, al fine di prevenire l'abbandono dei territori di origine.

Obiettivi specifici

Rendere fisicamente visibile la “zona umanitaria protetta” e le sue specificità e caratteristiche (ambientali, antropologiche, culturali e di convivenza), coinvolgendo la Comunità locale

Migliorare e rafforzare la capacità della Comunità nel suo insieme, comprese donne e bambini, di gestire le relazioni con il contesto esterno e di trasmettere, valorizzare e tutelare i propri diritti e valori identitari ed ambientali (Capacity building)

Avviare una razionalizzazione della produzione agricola nel rispetto delle pratiche tradizionali e della sostenibilità ambientale per favorire il passaggio da una economia di sussistenza ad una economia di scambio

Far conoscere all'esterno le problematiche delle comunità indigene e rafforzarne le relazioni con le organizzazioni locali, nazionali ed internazionali che possono sostenerne la causa.

Beneficiari diretti ed indiretti

Beneficiari diretti dell'intervento sono le circa 90 famiglie della Comunità Embera - Resguardos Urada Jiguamiando.

Beneficiari indiretti: Comunità colombiane limitrofe; Associazioni ed organizzazioni locali ed internazionali coinvolte nella iniziativa di accompagnamento; Organizzazioni, Associazioni ed Istituzioni italiane ed estere impegnate sui temi oggetto di intervento; partecipanti alle iniziative di disseminazione ed educazione allo sviluppo organizzate sul territorio regionale.

Risultati attesi

- la zona umanitaria protetta è “visibile” all'esterno;
- è migliorata la partecipazione di tutti i membri, comprese donne e bambini, alla vita della comunità
- è rafforzata la consapevolezza di diritti e valori identitari ed ambientali e la capacità di negoziazione e di relazione della Comunità con il contesto esterno
- è avviato un processo di razionalizzazione della produzione agricola e la Comunità conosce le potenzialità di una economia di scambio

in ambito locale e regionale è cresciuto il numero di persone che conoscono le problematiche delle comunità indigene ed i contenuti e risultati del progetto.

Principali attività

- Predisposizione ed installazione di strutture di “visibilizzazione” della zona umanitaria protetta
- Organizzazione e realizzazione di attività di prima alfabetizzazione e di perfezionamento linguistico, in particolare con donne e bambini
- Incontri, assemblee e gruppi di lavoro tematici, con facilitatori e mediatori, orientate alla focalizzazione dei valori identitari/ambientali ed al rafforzamento delle capacità di negoziazione e relazione con il contesto esterno (*capacity buiding*)
- Organizzazione e realizzazione di attività di formazione tecnico-pratica orientate alla razionalizzazione dei processi produttivi agricoli e realizzazione di interventi agro-ecologici di supporto
- Disseminazione sul territorio regionale/nazionale relativamente ai temi del progetto e rafforzamento delle reti di paternariato fra organizzazioni ed istituzioni sensibili alle problematiche oggetto d'intervento